



CAMERA PENALE DI COSENZA
"AVVOCATO FAUSTO GULLO"



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

03 luglio - 07 luglio 2017

LE RAGIONI DELL'ASTENSIONE:

in difesa dei diritti degli ultimi, i non abbienti

- La deliberazione dello Stato di agitazione
- La deliberazione dell'Astensione dalle attività giudiziarie penali
- Le osservazioni dell'Ufficio di Presidenza del Tribunale di Cosenza
 - La delibera di conferma dell'Astensione e la contestuale richiesta di Ispezioni Ministeriali
- La delibera dell'Unione delle Camere Penali Italiane di condivisione delle ragioni dell'Astensione

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale di Cosenza "Avvocato Fausto Gullo"



CAMERA PENALE DI COSENZA
"AVVOCATO FAUSTO GULLO"



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

On.le Ministro della Giustizia
On.le Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione
Ill.mo Capo Dipartimento della Funzione Pubblica
Ill.mo Presidente del Tribunale di Cosenza
Ill.mo Presidente della sezione Penale del Tribunale di Cosenza
Ill.mo Presidente della sezione Gip/Gup del Tribunale di Cosenza
e p.c. Ill.mo Presidente e Componenti la Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane
Ill.mo Commissario del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cosenza
Ill.mi Presidenti delle Camere Penali della Calabria

LA CAMERA PENALE DI COSENZA "AVVOCATO FAUSTO GULLO"

premesse

che, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 244/2007 e del D.M. 55/2013, è stata resa obbligatoria, dal giorno 06 giugno 2014, la fatturazione elettronica per tutti i rapporti con le Amministrazioni dello Stato e che detta normativa si applica, anche, ai Compensi degli Avvocati per l'attività prestata nei procedimenti penali in difesa del Cittadino ammesso al "Patrocinio a spese dello Stato";

che, nel mese di febbraio del corrente anno, sono pervenute al Consiglio Direttivo di questa Camera Penale diverse segnalazioni, da parte degli Avvocati del Tribunale di Cosenza, in merito ad anomali ritardi nelle procedure di cancelleria propedeutiche alla "liquidazione" dei Compensi per le attività legali svolte nei termini di cui al DPR 115/02;

che, di conseguenza, questa Camera Penale ha delegato, agli Avvocati componenti l'Osservatorio permanente per la tutela dell'effettività del Diritto di Difesa del Cittadino non ammesso al Patrocinio a spese dello Stato, un'immediata attività di monitoraggio, finalizzata a comprendere la concreta entità di quanto segnalato;

che, all'esito, i responsabili dell'Osservatorio hanno verificato una impasse amministrativa concernente le liquidazioni dei Compensi per le attività svolte in difesa dei Cittadini ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, nonostante la disponibilità dei fondi a tal fine stanziati; hanno ulteriormente constatato l'entità di tale disservizio, rilevato in un migliaio di procedimenti (di liquidazione di Compensi) giacenti ed inesitati nei preposti Uffici amministrativi, alcuni dei quali (procedimenti) risalenti, addirittura, all'anno 2016;

Piazza Fausto e Luigi Gullo c/o Palazzo di Giustizia - 87100 Cosenza

Sito Web : www.camerapenalecosenza.it - pec: camerapenedicosenza@pec.giuffre.it

che questi gravi fatti sono stati denunciati da questa Camera Penale con la nota del 13 marzo 2017, rivolta all'Ufficio di Presidenza del Tribunale di Cosenza, che, rilevandone la fondatezza, ha emesso l'Ordine di Servizio n° 06 del 16 marzo 2017, nel quale, lo stesso Presidente del Tribunale ha, testualmente, "ritenuto di dover intervenire al fine di eliminare gli inconvenienti che hanno determinato le inefficienze che si sono verificate" e, pertanto, ha disposto, "con decorrenza immediata", un "riordino" delle attività amministrative (mediante diversa assegnazione del personale dipendente dell'Amministrazione);

che, però, attraverso l'incessante attività di controllo e verifica messa in atto dai responsabili del suddetto Osservatorio di questa Camera Penale, è stata appurata l'inefficacia della - seppure apprezzabile e tempestiva - iniziativa Presidenziale, atteso che, all'attualità, nonostante la sussistenza delle risorse economiche, **neppure sono più "calcolabili i tempi di liquidazione dei compensi spettanti agli Avvocati che patrocinano in difesa dei non abbienti"**, come testualmente annotato nella relazione periodica di monitoraggio dell'Osservatorio pervenuta lo scorso 05 maggio;

considerato

che tale inefficienza amministrativa sta determinando (non solo un ritardo bensì) la vera e propria omissione di un'attività amministrativa propedeutica all'esecuzione di provvedimenti dei Giudici del Tribunale di Cosenza, i decreti di liquidazione dei Compensi;

che tale ingiustificabile comportamento dell'Amministrazione costituisce un inadempimento, da parte dello Stato, rispetto al dovere di garantire principi, concernenti il diritto di difesa, che ricevono tutela nella Costituzione e nelle norme sovranazionali mediante gli articoli 111 Cost. e 6 Convenzione Edu;

che trattasi di inadempimento di inescusabile gravità perché "attacca" i principi tutelati dall'articolo 3 Cost, mortifica i principi di uguaglianza e di pari dignità sociale, demolisce il diritto di difesa dei più deboli, i non abbienti;

rilevato

che l'enunciata situazione di stallo, riguardante gli Uffici amministrativi del Tribunale di Cosenza (preposti alla gestione delle procedure di "liquidazione" dei Compensi inerenti alle prestazioni legali eseguite in favore dei Cittadini non abbienti ed ammessi al Patrocinio a spese dello Stato):

- **viola i commi II e III dell'articolo 24 Cost, nella parte in cui il diritto del più debole è compromesso mediante la privazione delle risorse economiche necessarie per "agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione";**
- **viola i principi sanciti dall'articolo 6 della Convenzione Europea per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo, nella parte in cui l'assenza di sostegno economico pregiudica, inevitabilmente, il diritto del Cittadino di preparare un'adeguata e qualificata difesa tecnica;**

- è contraria alla ratio ed alle finalità delle garanzie esaltate dall'articolo 12 del nuovo Codice Deontologico Forense, in tema di "dovere di qualità della prestazione professionale" e, ancor più, intacca, irrimediabilmente, l'essenza dell'Avvocatura, elevata, dai Principi Generali sanciti nell'articolo 1) del Codice Deontologico, a vera e propria funzione di "tutela, in ogni sede, del diritto all'effettività della difesa";

ricordato

che, nell'anno 2015, questa Camera Penale, dopo aver denunciato omissioni amministrative identiche a quelle attuali, dunque pregiudizievoli della tutela dei diritti dei Cittadini non abbienti, proclamò l'astensione, per cinque giorni, da tutte le udienze penali e che detta iniziativa ebbe rilievo nazionale tale da essere immediatamente condivisa ed avallata dalla Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane mediante la delibera pubblicata il 26 febbraio 2015, a firma del Presidente Avv. Beniamino Migliucci, con la quale fu espressa *"piena solidarietà nei confronti della Camera Penale cosentina per la rilevantissima battaglia di civiltà e tutela di un diritto di difesa forte ed effettivo per i cittadini più deboli ed indifesi"*; di tale delibera, la stessa Giunta U.C.P.I. dispose l'inoltro al Ministro della Giustizia, al Presidente della Corte di Cassazione, al Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, al Presidente della Corte di Appello di Catanzaro, al Procuratore della Repubblica presso la Corte di Appello di Catanzaro, al Presidente del Tribunale di Cosenza, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cosenza, al Consiglio Nazionale Forense ed al Presidente del Consiglio dell'Ordine di Cosenza;

ritenuta

l'assoluta necessità ed urgenza di sensibilizzare i Soggetti Istituzionali ai quali è indirizzato il presente deliberato, ognuno per quanto di competenza, al fine di porre rimedio, in tempi rapidi, alle gravi e non più sostenibili violazioni dei diritti costituzionali dei Cittadini non abbienti,

DELIBERA

l'immediato STATO DI AGITAZIONE degli Avvocati Penalisti del Foro di Cosenza

e

PREANNUNCIA

che, in assenza di concreta ed immediata rimozione degli ostacoli che rendono non più esercitabile, nei termini qui denunciati, il diritto di difesa dei Cittadini non abbienti, sarà proclamata, nelle forme previste dal Codice di autoregolamentazione, l'astensione degli Avvocati penalisti di Cosenza da ogni attività difensiva nelle udienze e nelle attività giudiziarie del settore penale.

COMUNICA LA PRESENTE DELIBERA

- al **Ministro della Giustizia** affinché rimuova gli ostacoli denunciati nel presente deliberato e renda effettivi i diritti dei Cittadini non abbienti, tutelati dalla Costituzione e dalla Convenzione edu.

- **al Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ed al correlato Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica** affinché verifichino la corrispondenza dei servizi e dei prodotti resi dagli Uffici amministrativi del Tribunale di Cosenza - preposti alla gestione ed alla liquidazione delle fatture elettroniche relative ai Compensi degli Avvocati per le attività in difesa di Cittadini ammessi al "Patrocinio" gratuito - ad oggettivi standard di qualità;

- **al Presidente del Tribunale di Cosenza nonché ai Presidenti della Sezione penale e della Sezione GIP/GUP dello stesso Tribunale** affinché promuovano il corretto andamento dell'attività della Pubblica Amministrazione per il tramite del Dirigente la cancelleria del Tribunale di Cosenza.

Cosenza, 15 maggio 2017

Il Presidente, avv. Antonio Feraco

Il Segretario, avv. Roberto Le Pera

Il Vice Presidente, avv. Maurizio Nucci



CAMERA PENALE DI COSENZA
"AVVOCATO FAUSTO GULLO"



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Codice PA. 07804502202	
TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA	
N. 440/17	Data 6-06-17
Funzione	Attività
Fascicolo	Sottofascicolo

Ill.mi Sigg.ri

- Ministro della Giustizia
- Presidente della Corte di Appello di Catanzaro
- Presidente del Tribunale di Cosenza
 (anche in funzione di Coord. dei Giudici di Pace, ex art. 5 L. 57/2016)
- Presidenti della sezione Penale e della sezione Gip/Gup del Tribunale di Cosenza
 - Procuratore della Repubblica presso Il Tribunale di Cosenza
 - Presidente del Consiglio Nazionale Forense
 - Dirigente l'Ufficio di cancelleria del Tribunale di Cosenza
- Dirigente l'Ufficio di segreteria dell'Ufficio di Procura presso il Tribunale di Cosenza
 - Ministro dell'Economia e delle Finanze
- Ecc.ma Commissione di Garanzia dell'attuazione delle legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali e p.c. Presidente e Componenti la Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane
- Commissario del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cosenza
 - Presidenti delle Camere Penali della Calabria

LA CAMERA PENALE DI COSENZA "AVVOCATO FAUSTO GULLO"

premessò

che, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 244/2007 e del D.M. 55/2013, è stata resa obbligatoria, dal giorno 06 giugno 2014, la fatturazione elettronica per tutti i rapporti con le Amministrazioni dello Stato e che detta normativa si applica, anche, ai Compensi degli Avvocati per l'attività prestata nei procedimenti penali in difesa del Cittadino ammesso al "Patrocinio a spese dello Stato";

che, nel mese di febbraio del corrente anno, sono pervenute al Consiglio Direttivo di questa Camera Penale diverse segnalazioni, da parte degli Avvocati del Tribunale di Cosenza, in merito ad anomali ritardi nelle procedure amministrative relative al pagamento dei Compensi per le attività legali svolte nei termini di cui al DPR 115/02;

che, di conseguenza, la Camera Penale ha delegato, agli Avvocati componenti l'Osservatorio permanente per la tutela dell'effettività del Diritto di Difesa del Cittadino non ammesso al Patrocinio a spese dello Stato, di seguito semplicemente "Osservatorio", un'immediata attività di monitoraggio;

che, all'esito, i responsabili dell'Osservatorio hanno verificato una *impasse* amministrativa concernente la corresponsione dei Compensi per le attività svolte in difesa del Cittadini

Piazza Fausto e Luigi Gullo c/o Palazzo di Giustizia - 87100 Cosenza

Sito Web : www.camerapenedicosenza.it - pec: camerapenedicosenza@pec.giuffre.it

ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, nonostante la disponibilità di fondi a tal fine stanziati;

che la Camera Penale, successivamente, in data 13 marzo, ha comunicato tale disfunzione al Presidente del Tribunale di Cosenza, che, rilevandone la fondatezza, ha emesso l'Ordine di Servizio n° 06 del 16 marzo 2017, nel quale ha, testualmente, "ritenuto di dover intervenire al fine di eliminare gli inconvenienti che hanno determinato le inefficienze che si sono verificate" e, pertanto, ha disposto, "con decorrenza immediata", un "riordino" delle attività amministrative (mediante diversa assegnazione del personale dipendente dell'Amministrazione);

che, però, attraverso la permanente attività di controllo e verifica compiuta dai responsabili dell'Osservatorio, è stata appurata l'inefficacia della - seppure apprezzabile e tempestiva - iniziativa Presidenziale;

che, per tale ragione, la Camera Penale, con deliberazione del 15 maggio 2017, depositata in pari data nella cancelleria dell'Ufficio di Presidenza del Tribunale di Cosenza, ha proclamato "l'immediato Stato di agitazione degli Avvocati Penalisti del Foro di Cosenza", preannunciando, in assenza di concreta ed immediata rimozione degli ostacoli impeditivi l'esercizio del diritto di difesa dei Cittadini non abbienti, la proclamazione dell'astensione degli stessi Avvocati dalle udienze e dalle attività giudiziarie del settore penale";

che di tale iniziativa l'Unione delle Camere Penali Italiane, con deliberazione del 16 maggio 2017, ha condiviso "totalmente i contenuti, associandosi alle considerazioni ivi svolte, nelle quali si sottolinea in particolare come tali ritardi si risolvano in una vera e propria mortificazione oltre che in una palese violazione dei più elementari diritti di difesa sanciti come inviolabili dalla Costituzione e dalla Cedu, perché compromettono nei fatti un'adeguata e qualificata difesa tecnica, violazione tanto più odiosa in quanto perpetrata a danno dei soggetti più deboli con conseguente violazione, anche, dell'articolo 3, secondo comma della Costituzione e frutto di un evidente e più generale svillimento della figura del difensore e della funzione difensiva";

considerato

che, con la nota di aggiornamento redatta lo scorso 26 maggio dai responsabili dell'Osservatorio, è stata confermata la mancata corresponsione di "compensi relativi, anche, a fatturazioni di competenza gennaio 2017";

che siffatta stasi amministrativa, come rilevato nelle richiamate deliberazioni della Camera Penale e dell'UCPI (del 15 e 16 maggio u.s), attiene alla complessiva procedura tesa alla tutela dei diritti delle Parti più vulnerabili del processo penale, i non abbienti, dunque, costituisce un inadempimento, da parte dello Stato, rispetto al dovere di garantire principi, concernenti il

diritto di difesa, che ricevono tutela nella Costituzione e nelle norme sovranazionali mediante gli articoli 111 Cost. e 6 Convenzione Edu;

che trattasi di inadempimento di inescusabile gravità perché lede i principi tutelati dall'articolo 3 Cost, mortifica i principi di uguaglianza e di pari dignità sociale, compromette la concreta attuazione del diritto di difesa dei più deboli;

rilevato

che l'enunciata situazione di stallo, riguardante gli Uffici amministrativi del Tribunale di Cosenza (preposti alla gestione delle procedure di pagamento dei compensi inerenti alle prestazioni legali eseguite in favore dei cittadini non abbienti ed ammessi al patrocinio a spese dello Stato):

- viola i commi II e III dell'articolo 24 Cost, nella parte in cui il diritto del più debole è compromesso dalla privazione delle risorse economiche necessarie per "agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione";

- viola i principi sanciti dall'articolo 6 della Convenzione Europea per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo, nella parte in cui l'assenza di sostegno economico pregiudica, inevitabilmente, il diritto del cittadino di preparare un'adeguata e qualificata difesa tecnica;

- è contraria alla ratio ed alle finalità delle garanzie esaltate nell'articolo 12 del nuovo Codice Deontologico Forense, in tema di "dovere di qualità della prestazione professionale" e, ancor più, intacca, irrimediabilmente, l'essenza dell'Avvocatura, elevata dai Principi Generali sanciti nell'articolo 1) del Codice Deontologico a vera e propria funzione di "tutela, in ogni sede, del diritto all'effettività della difesa";

ricordato

che, nell'anno 2015, questa Camera Penale, dopo aver denunciato disfunzioni amministrative identiche a quelle attuali, dunque pregiudizievoli della tutela dei diritti dei cittadini non abbienti, proclamò l'astensione, per cinque giorni, da tutte le udienze penali e che detta iniziativa ebbe rilievo nazionale tale da essere immediatamente condivisa ed avallata dalla Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane mediante la delibera pubblicata il 26 febbraio 2015, a firma del Presidente Avv. Beniamino Migliucci, con la quale fu espressa "plena solidarietà nei confronti della Camera Penale cosentina per la relevantissima battaglia di civiltà e tutela di un diritto di difesa forte ed effettivo per i cittadini più deboli ed indifesi";

segnala le suddette disfunzioni

al MINISTRO DELLA GIUSTIZIA per le finalità di "Ispezione straordinaria" oppure "mirata" previste dall'articolo 7 della legge n° 1311 del 12 agosto 1962;

al MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE per l'attività di accertamento del regolare funzionamento dei servizi che interessano, in modo diretto o indiretto, la finanza dello Stato, nei termini previsti dalla legge n° 1037 del 26 luglio 1939;

DELIBERA

l'astensione, limitatamente all'ambito del Circondario del Tribunale di Cosenza, dalle udienze e da ogni attività giudiziaria, nel settore penale, per i giorni 3, 4, 5, 6 e 7 luglio 2017, nel rispetto del Codice di autoregolamentazione delle astensioni dalle udienze degli avvocati, dichiarato idoneo dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali con deliberazione del 13 dicembre 2007 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 3 del 4 gennaio 2008;

convoca

l'Assemblea degli iscritti della Camera Penale di Cosenza per il giorno 3 luglio 2017, alle ore 10:30, nel Palazzo di Giustizia di Cosenza, Sala della Biblioteca dell'Ordine degli Avvocati, con il seguente ordine del giorno: "Patrocinio a spese dello Stato ed effettività del diritto di difesa dei non abbienti", alla quale invita a partecipare l'Ill.mo Presidente del Tribunale di Cosenza.

Cosenza, in data 06 giugno 2017

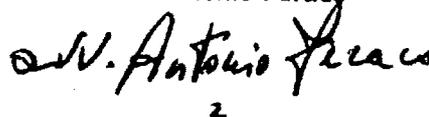
Il Segretario

avv. Roberto Le Pera



Il Presidente

avv. Antonio Feraco



2



TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA
(UFFICIO DEL PRESIDENTE)

Prot. n. *1450/17*

Alla Camera Penale – sede

*e, p.c. Al Sig. Commissario
del Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati- sede*

*Al Sig. Ministro della Giustizia
Al Ministero della Giustizia Direzione Generale
Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei
Servizi*

*Al sig. Presidente
Della Camera Penale Nazionale*

OGGETTO: *istanza di autorizzativa affissione stato di agitazione degli Avvocati penalisti del Foro di Cosenza proclamato il 15 maggio 2017 per liquidazione compensi per attività di Patrocinio a Spese dello Stato.*

In riferimento alla richiesta di cui all' oggetto, più volte reiterata, comunico che l'affissione del comunicato così come in esso esposto, pone alla base motivazioni che non hanno trovato riscontro all'esito dell'indagine interna avviata per verificarne il contenuto, per quanto appurato fino a questo momento.

Infatti, alla luce di quanto dichiarato dalla responsabile dell'Ufficio del Funzionario Delegato, alla data dell'8 maggio 2017, sono state liquidate tutte le pratiche provenienti dall'Ufficio Spese.

Il Presidente della Sezione Reale, non ha riscontrato ritardi nella sua sezione.

Pertanto, il documento, così come formulato, necessita di ulteriori approfondimenti negli altri settori, compreso l'Ufficio Spese, dove si preparano e verificano le pratiche, provenienti da tutte le cancellerie, per la liquidazione e che è stato rafforzato da ultimo con un'assistente in applicazione proveniente dall'Ufficio Nep di questo Tribunale, che ha preso servizio da qualche settimana e si è in attesa dell'arrivo di almeno un'altra unità, nonostante fossero stati richiesti quattro profili, due funzionari e due assistenti e, risulta dallo stesso decreto del Presidente della Corte di Appello di Catanzaro, che sia stata manifestata la disponibilità di un funzionario in servizio al Tribunale di Castrovillari e di due assistenti del Tribunale di Paola, non applicati per esigenze degli uffici di appartenenza. Probabilmente, sarà pubblicato un nuovo interpello, stante la disponibilità di un assistente in servizio all'Ufficio Nep che

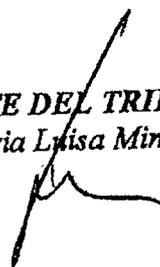
incrementerà l'Ufficio Spese, ma che depaupererà di una ulteriore unità l'Ufficio Nep di questo Tribunale del quale la sottoscritta, nella qualità di Presidente del Tribunale, è Capo Ufficio ed esercita la vigilanza. Giova evidenziare che le pratiche, prima di essere messe in liquidazione devono contenere oltre la fattura elettronica, correttamente inserita dagli interessati, il sottofascicolo completo redatto a cura della cancelleria ed inviato telematicamente, dopo l'avvenuta esecutività del decreto di liquidazione del giudice, all'Ufficio Spese che, previo controllo, formale e sostanziale degli atti, provvede alla registrazione sul SIAMM del provvedimento netto di liquidazione, attraverso l'emissione del mandato che poi telematicamente viene trasmesso al Funzione Delegato per il pagamento tramite la Banca d'Italia, con il sistema SICOGE. Il tutto, unitamente ad altri adempimenti contabili, come le liquidazioni, parimenti garantiti costituzionalmente, a favore di periti, testimoni, giudici popolari, vertenti tutti sul medesimo Capitolo di Spesa- 1360 - pertanto, l'ordine di lavorazione delle pratiche non può che essere cronologico, salvo incompletezza o non congruità della documentazione, la cui liquidazione si rimanda fino all'integrazione. L'Ufficio Spese provvede anche annualmente, nel periodo febbraio-marzo, ad un adempimento specifico che è la certificazione unica dei redditi corrisposti nell'anno precedente a coloro i quali hanno percepito compensi dalla P.A. Nel 2017, nel periodo febbraio-marzo-aprile ne sono stati predisposti circa 1000, con l'effettuazione di tutti gli adempimenti, materiali e telematici previsti, compresa la comunicazione Agenzia delle Entrate, unitamente alla predisposizione dei prospetti relativi agli emolumenti accessori corrisposti al personale in servizio ed al calcolo degli stessi corrisposti dal 1996 ad oggi del personale prossimo alla pensione. Tutto quanto sopra, non può che dare la misura degli incombenti che spettano all'Ufficio Spese, destinare personale proveniente dalle altre cancellerie, è a discapito, sicuramente, di altri servizi che questo Tribunale deve parimenti garantire. Motivo per il quale si è fatto ricorso anche alla richiesta di applicazioni dall'esterno, in attesa della copertura dei posti vacanti, mancanza ulteriormente aggravata dall'assenza di personale di varie qualifiche assente da molti mesi per gravi patologie, oltre ai decessi e ai pensionamenti, senza turn-over, che rendono le comparazioni con altri uffici, impari. L'ufficio ha adottato misure urgenti, anche con applicazioni part-time dall'interno e, fino a quando non sarà destinato altro personale, si sta predisponendo di adibire dipendenti di altri settori, non senza sacrificio del personale e degli altri servizi.

Allego copia dei dati relativi al registro I/A/SG per spese pagate dall'Erario dal 1.1.2010 al 31.12.2016 dai quali si evincono gli importi liquidati nei periodi in esame per Patrocinio a Spese dello Stato, in materia civile e penale, richiesta di questo Presidente di relazionare sulla questione indirizzata al funzionario contabile dell'Ufficio del Funzionario Delegato e relativo riscontro.

Cordiali saluti

Cosenza, 6 giugno 2017

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
(dott.ssa Maria Luisa Mingrone)





CAMERA PENALE DI COSENZA
"AVVOCATO FAUSTO GULLO"



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Ill.mi Sigg.ri
Ministro della Giustizia
Ministro dell'Economia e delle Finanze
e, per conoscenza, Ill.mi Sigg.ri
Presidente del Tribunale di Cosenza
Presidente dell'U.C.P.I.
Commissario del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cosenza

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale di Cosenza
premessò

che, in data 15 maggio 2017, è stato deliberato lo "Stato di agitazione" degli Avvocati penalisti del Foro di Cosenza in conseguenze delle gravi disfunzioni amministrative limitative del corretto esercizio del diritto di difesa dei Cittadini non abbienti ammessi al Patrocinio a spese dello Stato (cfr. all. n° 1);

che, con tale deliberazione, è stato evidenziato un inammissibile ritardo nei pagamenti dei Compensi di Avvocati patrocinanti parti ammesse al Patrocinio dei non abbienti,

che, in data 06 giugno 2017, persistendo la mancata corrispondenza di Compensi concernenti, finanche, fatturazioni trasmesse nel mese di gennaio 2017, è stata proclamata, per le ragioni correlate al corretto esercizio di diritto di difesa nei termini riportati nell'allegata delibera (cfr. all. n° 2), l'astensione degli Avvocati penalisti del Foro di Cosenza, limitatamente all'ambito del Circondario del Tribunale di Cosenza, dalle udienze e da ogni attività giudiziaria, nel settore penale, per i giorni 3, 4, 5, 6 e 7 luglio 2017 (cfr. all. n° 2);

che il Presidente del Tribunale di Cosenza, con nota prot. n° 1450 del 06 giugno 2017, indirizzata a tutti i destinatari della presente, ha comunicato di aver verificato che le circostanze affermate nella deliberazione dello "Stato di agitazione" del 15 maggio 2017 (richiamate nella successiva delibera di "Astensione" del successivo 06 giugno) non avrebbero trovato riscontro all'esito dell'indagine interna avviata per verificarne il contenuto, per quanto appurato fino a questo momento ed ha precisato che "alla luce di quanto dichiarato dalla responsabile dell'Ufficio del Funzionario Delegato, alla data dell'8 maggio 2017, sono state liquidate tutte le pratiche provenienti dall'Ufficio Spese";

Piazza Fausto e Luigi Gullo c/o Palazzo di Giustizia - 87100 Cosenza

Sito Web : www.camerapenedicosenza.it - pec: camerapenedicosenza@pec.giuffre.it

considerato

che questa Camera Penale, mediante il proprio "Osservatorio Gratuito Patrocinio", ha conseguentemente svolto specifiche verifiche "a campione" ed ha conseguentemente accertato - **CONTRARIAMENTE** al contenuto della predetta nota del Presidente del Tribunale prot. n° 1450 del 06 giugno 2017 - la sussistenza, alla data del 10 giugno 2017, del grave ritardo posto a fondamento delle allegate delibere di "Stato di agitazione" ed "Astensione dalle udienze", il quale (ritardo) ha assunto, oramai, connotazioni tali da recare serio e concreto pregiudizio al corretto esercizio del diritto di difesa dei Cittadini non abilitati ammessi al Patrocinio a spese dello Stato;

che, in particolare, alla data del 10 giugno 2017, è risultata la MANCATA CORRESPONSIONE DI COMPENSI (per attività svolte da Avvocati di parti ammesse al Patrocinio gratuito) la cui documentazione fiscale è stata trasmessa ai preposti Uffici amministrativi del Tribunale di Cosenza, addirittura, CINQUE MESI OR SONO, il 03 gennaio 2017, come da dichiarazioni acquisite, a campione, dal suddetto "Osservatorio" ed allegate alla presente;

conferma

l'Astensione dalle attività giudiziarie nei termini deliberati in data 06 giugno 2017, non essendone mutati i presupposti;

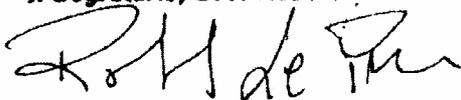
chiede

al MINISTRO DELLA GIUSTIZIA ed al MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, ciascuno per quanto di competenza - in considerazione dell'obiettivo contrasto tra le citate ed allegate delibere del 15 maggio 2017 e 06 maggio 2017 (nonché le menzionate ed allegate dichiarazioni acquisite, a campione, dall'Osservatorio) e la comunicazione prot. n° 1450 del Presidente del Tribunale di Cosenza - l'ISPEZIONE "STRAORDINARIA" OPPURE "MIRATA", previste dall'articolo 7 della legge 1311 del 12 agosto 1962, unitamente alle ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO DEL REGOLARE FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI CHE INTERESSANO, IN MODO DIRETTO O INDIRETTO, LA FINANZA DELLO STATO, nei termini disciplinati dalla legge n° 1037 del 26 luglio 1939, così da appurare, nei preposti Uffici amministrativi del Tribunale di Cosenza, l'effettivo stato delle procedure correlate al pagamento dei Compensi degli Avvocati che hanno svolto attività in difesa di Cittadini ammessi al Gratuito Patrocinio.

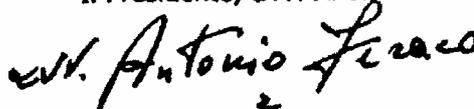
Ossequi.

Cosenza, 19 giugno 2017

Il Segretario, avv. Roberto De Pera



Il Presidente, avv. Antonio Feraco





GIUNTA DELL'UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE

Delibera del 23 giugno 2017

La Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane,

letta

la Delibera della Camera Penale "Avvocato Fausto Gullo" di Cosenza, con cui si denuncia una inaccettabile paralisi degli uffici amministrativi, del Tribunale di Cosenza, preposti alla gestione delle procedure di liquidazione dei compensi spettanti agli avvocati che svolgono attività difensiva in favore dei non abbienti

ne condivide

totalmente i contenuti, associandosi alle considerazioni svolte, nelle quali si sottolinea, in particolare, come tali ritardi si risolvano in una vera e propria mortificazione dei più elementari diritti di difesa, perché compromettono nei fatti una adeguata e qualificata difesa tecnica, oltre che una palese violazione degli stessi, tanto più odiosa in quanto perpetrata a danno dei soggetti più deboli, e frutto anche di una scarsa considerazione della funzione difensiva;

esprime

solidarietà e sostegno alla Camera Penale di Cosenza.

Roma, 23 giugno 2017

Il Segretario

Avv. Francesco Petrelli

Il Presidente

Avv. Beniamino Migliucci